



# I Maestri del Paesaggio edizione 2019

## Il verde farà rinascere le aree dismesse

**L'anteprima.** Bilancio positivo per l'ottava edizione della kermesse. Resta l'installazione allestita in piazza Mascheroni. L'anno prossimo guest star il paesaggista Luciano Giubbilei

### SERGIO COTTI

Archiviata l'ottava edizione de «I Maestri del Paesaggio», la città è tornata ieri al suo aspetto quotidiano, vale a dire un po' meno verde. Con un'eccezione: in Città Alta, parte dell'installazione allestita in piazza Mascheroni è stata sottratta allo smantellamento, grazie alla Comunità delle Botteghe che, su sollecitazione del sindaco, si è offerta di gestirla e finanziarla per un anno. Poi sivedrà. Il clima estivo di queste settimane ha senz'altro favorito la buona riuscita dell'evento; in attesa dei dati sull'affluenza, le piazze verdi di Bergamo hanno comunque richiamato un pubblico superiore rispetto all'anno scorso. La manifestazione ha riscosso il plauso di turisti e residenti, e mentre il presidente di Arketipos, Maurizio Vegini, rilancia la necessità di aprire un confronto sull'idea di rendere permanenti alcune di queste strutture, soprattutto in Città Bassa, già si lavora per la prossima edizione, il cui tema - Pioneer landscape - avrà a che fare con la rigenerazione delle aree dismesse.

Protagonisti, nel 2019, saranno piante e paesaggi che crescono e si creano nei cosiddetti ambienti antropizzati, angoli di città costruiti dall'uomo e abbandonati. L'installazione principe, quella di piazza Vecchia, sarà af-

fidata al paesaggista toscano di fama internazionale Luciano Giubbilei, che ha proposto il tema accettando l'invito a lavora-

re in città che Arketipos gli aveva inviato l'autunno scorso. «Ciò che è incolto e che definiamo spontaneo - scrive Giubbilei nella presentazione del suo progetto per Bergamo - può diventare luogo ed elemento privilegiato del cambiamento. Nell'installazione le piante diventano materiali di riflessione sul paesaggio, trasformando la piazza storica della città in uno spazio indeciso, sospeso a metà tra città e natura». Nell'anticipazione di quel che diventerà Piazza Vecchia nel 2019, c'è dunque la nuova provocazione che I Maestri del Paesaggio lanceranno nei confronti della città e della sua Amministrazione. «Mi sembra un tema molto stimolante - dice il sindaco, Giorgio Gori - Il paesaggio naturale può essere davvero un modo per ridare dignità e attrattività a luoghi che oggi ci appaiono degradati».

Una sollecitazione che riaprirà anche il tema delle aree dismesse da rigenerare, dopo che quella di quest'anno puntava invece a far riflettere sulla possibilità di ripensare agli spazi cittadini in chiave più ecologista, per renderli più vivibili e belli da vedere. «Sarebbe interessante ragionare su come sfruttare que-

sto esperimento e portarlo avanti nel futuro - insiste il presidente di Arketipos -. Il tentativo è riuscito, è ora però che la città si ponga qualche domanda e

che soprattutto trovi delle risposte». «È importante acquisire

anche il giudizio dei residenti, di chi abita o lavora vicino a questi luoghi - è la risposta del sindaco - Detto questo, possiamo provare a ragionare su che tipo di installazione potremmo commissionare. Mi piacerebbe identificare alcuni luoghi della città, specialmente nei quartieri periferici, in cui fare un bando chiedendo un progetto per un'installazione che potrebbe essere rinnovata, magari ogni 2-3 anni,

per fare in modo che mantenga quella leggerezza tipica del festival». Strutture non permanenti, ma quasi. La porta dell'Amministrazione, in questo senso, è aperta: «Io ci sono - prosegue Gori - Certo, servirà individuare un po' di risorse per la gestione di queste installazioni. L'idea è di partire ragionando con i quartieri e le associazioni di cittadini e commercianti, per vedere se c'è anche qualcuno che si fa avanti per aiutarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Comune sta pensando ad allestimenti permanenti nei quartieri periferici**

► 25 settembre 2018



L'allestimento di quest'anno in Piazza Vecchia a cura di Piet Oudolf FOTO GIAVAZZI